# Capire è la chiave di volta



A volte pensiamo che sia l'informazione che ci dà un vantaggio asimmetrico tipo: "io so e tu non puoi competere con questo". Ma questa è una beata balla, l'informazione è importante, saperla gestire correttamente è importante, padroneggiare il metodo (scientifico) è fondamentale ma la chiave di volta è sempre "capire".

Il termine "capire" è un verbo, non un oggetto o un atto. Spesso viene immaginato con la lampadina che si accende **MA** quello è solo un momento particolare del capire e talvolta è pure errato. Perchè magari si accende la lampadina ma abbiamo capito "un caxxo". Questa, infatti è la parte più difficile ed è qui che si rivela la fondamentale importanza del metodo scientifico: l'intuizione può anche sbagliare, come la prima impressione.

Il termine "capire" è molto simile a "carpire" e infatti la sua origine (etimologia) viene dal latino volgare "capĕre" che significava "prendere". Questo ci spiega

perché sia così facile confondere l'intelligenza che "capisce" le cose dalla furbizia che "carpisce" le cose.

Se io ti prendo un mela, tu rimani senza la mela. Se io condivido con te un'idea, io non perdo nulla. Ma tu non condividi la tua idea con me perché così pensi di aver "carpito" qualcosa a me e di avere un vantaggio asimmetrico su di me. Spesso, in realtà, non hai capito "un caxxo" e neppure hai capito di non aver capito "un caxxo".

In un sistema che funziona sullo spreco è ovvio che la mela la diano a te che la sprechi. Perché se la danno a me, a forza di darmi mele finisco per doverle ridistribuire avendone in eccesso, non in abbondanza, in eccesso ovvero a schifo proprio. Il problema sorge - non sulla produzione o sul consumo delle mele - ma sulla distribuzione delle mele.

Perché chi distribuisce le mele pensa di "costruire" la realtà, invece ne costruisce solo una descrizione della realtà. Però quella descrizione è "importante" per la natura dei "valori" che veicola. Quindi, **SE** è il parroco che ti dà la mela, tu ami Gesù ma Gesù ti schifa perché a te piacciono le tette. Secondo quello che ti dice il parroco di Gesù. Anche se lui di Gesù non ne sa "un caxxo" e se ne sa qualcosa non ha capito "un caxxo".

Oltre al fatto, poi, che la **DESCRIZIONE** della realtà e i valori che veicolano con la distribuzione delle mele sono strutturati in maniera che rimani comunque povero, drogato di mele, affamato di tette e pure peccatore.

Non mi credi?

Quando vi dicono che è colpa dell'euro, mostrate loro questo grafico (in cima).

- 1. La gente che non guadagna non spende e se la gente non spende, allora l'economia non gira. Se la gente non può risparmiare allora non può comprare casa e il valore degli immobili cala.
- 2. Dove il lavoro è mal pagato, i prezzi delle case sono bassi. Quindi diventa un paese di immigrazione perché dove le case costano poco sono accessibili anche agli ultimi arrivati.

- 3. Se non si può comprare casa, si ha un solo reddito basso e non si può risparmiare, allora non si fanno figli e per tenere in piedi il sistema, strutturato per funzionare con un certo volume, o si devono fare le riforme strutturali oppure si deve incentivare l'immigrazione.
- 4. Ma l'immigrazione di qualità farebbe a pezzi un paese che ammira la furbizia e coltiva l'ignoranza oltre al fatto che l'immigrato di qualità ha ben altre opzioni. Quindi non arrivano nemmeno quelli regolari perché quelli, già in partenza, hanno una possibilità di scelta.
- 5. Arrivano barconi di disperati e criminali. Così tu t'incaxxi perché non hai capito un caxxo e li voti perchè è colpa dell'euro se gli immigrati vengono a rubarti la tua mela che a tua volta l'hai presa da quelli che fin dall'inizio di hanno abituato a chiedergli le mele in cambio del permesso di ficcare nella tua testolina la loro m\*rda.

Allora ti chiedo, a te che sei furbo, quella mela che pensavi di avermi preso, quanto l'hai pagata in definitiva? Spoiler: tutto. Perchè se la chiave di volta è capire, tu - **sicuramente** - non hai capito "*un caxxo*".

#### Nella vita ci sono tre tipi di persone:

- 1. quelli che ti dicono che sei un asino e devi studiare, e tu li odi;
- 2. quelli che ti dicono che sei un asino e devi studiare ma loro sono disposti ad insegnarti, e tu li odi due volte perché pure presuntuosi sono;
- 3. quelli che invece ti dicono che tu sei furbo come loro e invece non hai capito "*un caxxo*", ma tu li ami.

### Indovina quale di questi tre tipi t'incula di più?

Il quarto tipo: tu che pensi di essere più furbo dei furbi e che quindi ce la puoi fare senza studiare e senza capire "un caxxo". Anzi, pure odi chi vorrebbe tu capissi, ma mica per buon cuore, solo perché siamo tutti sulla stessa barca. Infatti, per questo, sei così preoccupato che dalla "tua" barca scappino quelli che sanno nuotare.

• L'Italia come la Cina d'Europa: la bufala di Confindustria per abbattere gli stipendi degli Italiani al fine di accantonare il necessario per delocalizzare in paesi in via di sviluppo. John Elkann docet. - lnkd.in/duPmvPms

Poi aggiungiamo pure quanto scritto qui sopra e abbiamo completato il quadro. Si fa per dire. Abbiamo solo cominciato a spiegare il patchwork.

Mal comune mezzo gaudio? Hanno fatto lo stesso con i nostri migliori clienti, in Germania ma con la green-energy. Pensaci tutto il tempo che ti serve, tanto gli interessi si addizionano in modo composto, se capisci a me.

# **Agnotology**

La parola candidata per diventare l'estrema sintesi della società degli ultimi 30 anni.

Within the sociology of knowledge, agnotology (formerly agnatology) is the study of deliberate, culturally induced ignorance or doubt, typically to sell a product, influence opinion, or win favour, particularly through the publication of inaccurate or misleading scientific data (disinformation). - **Wikipedia**, 1992

Qualcosa che però non sembra essere così recente ma che va assai indietro nel tempo:

There is a cult of ignorance in the United States, and there has always been. The strain of anti-intellectualism has been a constant thread winding its way through our political and cultural life, nurtured by the false notion that democracy means that "my ignorance is just as good as your knowledge". - Isaac Asimov, 1980

Un concetto che oggi potremmo semplificare con "*uno vale uno*", vi suona famigliare?

# Share alike

© 2024, **Roberto A. Foglietta**, licensed under Creative Common Attribution Non Commercial Share Alike v4.0 International Terms (**CC BY-NC-SA 4.0**).